

TABELLA LXVI.

Lesioni (denunciate, per 100,000 abitanti) in Italia. Cifre teoriche, rappresentanti due rette (1887-1897 e 1890-1897) a seconda che si inizi il periodo prima dell'applicazione del nuovo Codice penale, o dopo.

Anni	Numero di lesioni (per 100.000 abitanti)		
	Cifre grezze	Cifre teoriche	Cifre teoriche
1887	290	283,20	—
1888	308	280,82	—
1889	287	278,44	—
1890	244	276,06	251,38
1891	257	273,68	254,53
1892	268	271,30	257,68
1893	262	268,92	260,83
1894	262	266,54	263,98
1895	263	264,16	267,13
1896	264	261,78	270,28
1897	279	259,40	273,43

§ 74. — Movimenti di fenomeni demografici assai vari bene si prestano a essere segnalati, nella *direzione*, profonda e relativamente costante, che essi assumono, per mezzo dei valori delle equazioni, come or ora abbiamo mostrato. Ricorrono assai spesso, sotto la penna di economisti, di sociologi, di igienisti, le constatazioni: aumentare, attraverso il tempo, il suicidio; diminuire la mortalità generica, e anche quella specifica che considera anno per anno d'età; sensibilissima trovarsi la diminuzione delle morti per alcune caratteristiche malattie; per contro, per altre cause di morte la serie offerta dalle rilevazioni statistiche essere in accrescimento più o meno evidente. Sempre, s'intende, in rapporto alla popolazione, per quanto tali movimenti siano pure, in molti casi, significativamente decrescenti o crescenti in cifre assolute. E ancora, in demografia si parla del movimento, nel senso della diminuzione, della natalità; della staticità, o quasi, nella serie della nuzialità in alcuni paesi, e via dicendo.

Movimenti tutti (a parte il giudizio da darsi per concludere se tali movimenti e tali direzioni siano fallaci apparenze, al-